

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_191 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Biotopo di Canneviè, Valle Porticino, Torre di Volano, Foce del Volano sita nel comune di Codigoro (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_191	SITAP 80174	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Biotopo di Canneviè, Valle Porticino, Torre di Volano, Foce del Volano sita nel comune di Codigoro		
Comuni interessati	Codigoro (FE)	
Provvedimento originario	Delibera di Giunta Regionale n. 155 del 17 gennaio 1984	
Data di ricognizione del CTS	22/01/2020	

In data 22/01/2020 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 11 dicembre 2019 e concluso nella seduta del 22 gennaio 2020, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_191	SITAP 80174	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 di una zona sita in comune di Codigoro (Ferrara)	
Comuni storicamente interessati	Codigoro	
data provvedimento	Delibera di Giunta Regionale n. 155 del 17 gennaio 1984	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 157 del 08 giugno 1984	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	14 settembre 1976	
Cartografie allegate	planimetria IGM con timbro della Soprintendenza	
Criticità		Soluzione
1. Il titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 di una zona sita in comune di Codigoro (Ferrara)" è generico.		Si integra il titolo in "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Biotopo di Canneviè, Valle Porticino, Torre di Volano, Foce del Volano sita nel comune di Codigoro" come indicato nel testo del provvedimento.
2. Nella zona della foce del Po di Volano non si ha la certezza che il confine comunale citato dal testo sia stato rappresentato in cartografia correttamente. Esso non coincide infatti con il confine amministrativo attuale.		Risulta corretto attestarsi sui confini comunali così come attestati nella cartografia CTR d'impianto (1973-78), antecedente al provvedimento, e tuttora vigenti.
3. Il testo del provvedimento non specifica sempre su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro dell'area di tutela		Visto che un solo per un tratto di 80 m della S.P. 54 non si specifica su quale ciglio attestarsi, mentre gli altri elementi stradali citati risultano interamente inclusi nella tutela, si intende assunto come perimetro del bene paesaggistico il ciglio esterno di tutti gli elementi stradali.

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBACT e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione alla DGR n. 155 del 17/01/1984, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **22 gennaio 2020**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

il Segretario Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI



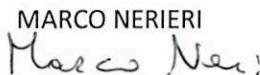
MARCELLO CAPUCCI



ANNA MARIA MELE



MARCO NERIERI



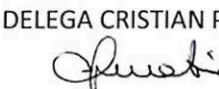
DELEGA ILARIA DI COCCO



DELEGA FRANCESCA TOMBA



DELEGA CRISTIAN PRATI



DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI



il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBACT,
o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI

